ORDINE DEL GIORNO n. 7

Riforma della Legge 153/1971, trattamento Docenti, finanziamento corsi

La Commissione Continentale Europa e Nord Africa del CGIE, riunita a Casablanca il 29, 30 e 31 maggio 2003,

**preso atto** del disagio perdurante in cui si trovano ad operare gli Enti gestori, che rischia di mettere a repentaglio l'esistenza dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero

**chiede**:

l) l'adeguamento dell'intervento scolastico all'estero tramite una profonda riforma della legge che regola l'intervento, basato sulla trasparenza e la qualità del servizio;

2) un numero di ore d'insegnamento che garantisca la reale efficacia dell'intervento;

3) omogeneità di trattamento a parità di titoli, selezione e prestazioni effettuate, nel quadro della riforma dell'intervento, per tutto il corpo docente;

4) finanziamenti proporzionali alle effettive attività affidate agli Enti gestori;

5) l'erogazione dei finanziamenti in tempi che, abolendo gli intollerabili ritardi, garantiscano il normale svolgimento delle attività.

Casablanca, 30 maggio 2003

APPROVATO A MAGGIORANZA (15 a favore, 1 contrario e 3 astenuti)

# ORDINE DEL GIORNO n. 8

Ruolo dei mezzi d'informazione dell'emigrazione

Premesso **che l'informazione e la comunicazione con l'esercizio del voto all'estero sono diventati un fatto centrale che deve avere la massima considerazione da sempre sollecitata dall'intero CGIE;**
**constatato** che siamo alla vigilia di una consultazione referendaria che vede per la prima volta gli italiani che risiedono all'estero coinvolti in una competizione elettorale;
**visto** la necessità e l'urgenza di realizzare risposte urgenti ed adeguate per far sì che l'informazione e la comunicazione sia costante, adeguata ed incisiva, nell'interesse della crescita civile della nostra collettività, che esige un'informazione completa, pluralista ed adeguata;
**visto** che in Europa lo spazio informativo in lingua madre si va sempre più restringendo, con la giustificazione dell'uso indiscriminato delle paraboliche e la conseguente chiusura dei programmi in lingua italiana, come recentemente è avvenuto in Germania con la soppressione di Radio Monaco;
**vista** l'inadeguata informazione svolta dall'Ente pubblico RAI in occasione del referendum, che non ha svolto quell'azione informativa specifica, tendente a ricordare le scadenze diverse fra chi vota fuori dei confini e chi in Patria;

i consiglieri della Commissione Continentale per l'Europa e il Nord Africa, riunitisi a Casablanca,

chiedono

- che alla stampa periodica edita all'estero vengano riservati aiuti adeguati, che permettano quel salto di qualità per le piccole imprese editoriali più volte auspicato;
- che l'informazione di ritorno, più volte annunciata e che con fatica l'Ente pubblico RAI riesce a realizzare, divenga regola fissa per ogni strumento di comunicazione e di informazione;
- che il segnale di RAI International venga distribuito anche dal satellite Hot Bird affinché anche in Europa si possa seguire e vedere, per realizzare quella informazione circolare più volte auspicata.

Casablanca, 31 maggio 2003

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

# ORDINE DEL GIORNO n. 9

**Soggiorni negati ed espulsioni in Germania**

**Premesso** che nella Relazione finale sullo Stato dei diritti nei Paesi dell'Unione Europea, curata dal Parlamento Europeo (n. A5-0541/2002 del 12 dicembre 2003) non si fa minimamente cenno alle complesse questioni riguardanti i **soggiorni negati** e le **espulsioni facili** cui sono soggetti alcuni italiani che vivono e lavorano in Germania;

constatato, **tra l'altro, che per negare il soggiorno ed espellere i nostri connazionali, alcuni Länder tedeschi perseguono un'assurda prassi in netto contrasto con quanto recitato nell'articolo 39 (ex art. 48) del Trattato istitutivo dell'Unione Europea di Roma, prassi che tende a non far "pesare" sullo "stato sociale" le fasce deboli della nostra emigrazione, negando in questo modo diritti fondamentali ed inalienabili maturati in tanti anni di regolare lavoro;**

**invita** il Presidente del Parlamento di Strasburgo ad intervenire, affinché il problema dei soggiorni negati e delle espulsioni degli italiani in Germania venga inserito a pieno titolo nella prossima Relazione sullo "Stato dei diritti nei Paesi della UE 2003";

**auspica** che i Parlamentari europei italiani si adoperino per riaprire una istruttoria che ponga fine a questa grave lacuna e fotografi realmente il disagio provocato a larghi strati di cittadini italiani meno abbienti residenti in Germania, che si vedono discriminati dalle Istituzioni locali nell'omertà generale.

Casablanca, 31 maggio 2003

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

## Comitato di Presidenza
(Roma, 13 giugno 2003)

# Ordine del Giorno

## Contributi per gli interventi scolastici all'estero

Il Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, nella seduta del 13 giugno 2003,

ASCOLTATA la Relazione del Governo che, nell'illustrare lo stato di erogazione dei contributi destinati al finanziamento degli interventi scolastici all'estero (corsi di Lingua e cultura italiana) attuati dagli Enti Gestori, ha fornito anche elementi di chiarificazione sulle disponibilità di competenza che costituiscono la base finanziaria operativa della DGIEPM;

CONSTATATO che il Ministro dell'Economia e Finanze ha praticamente azzerato con decreto del 18.04.2003 la disponibilità sul capitolo 3153, ed ha disposto un accantonamento pari al 50% dello stanziamento iniziale, lasciando una disponibilità residua di cassa di Euro 7.854.017,55;

PRESO ATTO che il succitato decreto preannuncia un'eventuale decurtazione delle somme inizialmente stanziate dalla Legge di Bilancio, superiore anche al 20%;

RIMARCATO che il decreto blocca-spesa emanato nel 2002 ha provocato situazioni di pesanti difficoltà per il funzionamento dei corsi di Lingua e cultura italiana, con chiusure temporanee dell'esercizio scolastico e una conseguente forte perdita di credibilità;

RICORDATO che la prassi dilatoria nell'erogazione dei contributi introdotta dallo stesso MEF e la contrazione degli "anticipi" in itinere per il finanziamento degli interventi, passati dal 75% al 60%, penalizza fortemente le attività scolastiche;

RIVOLGE un forte appello al Ministro degli affari esteri e al Ministro per gli italiani nel mondo, invitandoli ad intervenire con decisione verso il Ministro dell'Economia e Finanze, affinché non si ripetano gli squilibri finanziari e le conseguenti gravi inadempienze verificatesi nell'esercizio 2002.

**APPROVATO ALL'UNANIMITÀ**

# Ordine del Giorno n. 2

Il Comitato di Presidenza ha preso in esame le notizie relative alle iniziative assunte dal Console Generale a Cordoba (Argentina) per privilegiare - nelle pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana (e successivamente di concessione dei passaporti) - i connazionali che offrivano versamenti finanziari a favore dell'Istituto di cultura e di iniziative culturali nella circoscrizione di Cordoba.

Il C.d.P. ritiene che tali iniziative siano assolutamente incompatibili con i criteri più elementari di gestione delle rappresentanze consolari italiane all'estero e rivolge al Ministro per gli Affari Esteri e al Governo l'interrogativo se assumendo decisioni quali quelle adottate dal Console Generale di Cordoba si possa assolvere positivamente al ruolo di Console Generale d'Italia.

13 giugno 2003

**APPROVATO CON** **13 VOTI FAVOREVOLI**
**1 ASTENUTO**

*Assemblea Plenaria*
*(Roma, 9 – 11 luglio 2003)*

## ORDINE DEL GIORNO N. 1

(a firma del Cons. Bruno Zoratto)

L'Assemblea Plenaria del CGIE

A richiesta della Commissione Informazione del CGIE, (riunitasi a Roma il giorno 8 luglio 2003);

**PRESO ATTO** che Rai International ha presentato alle autorità competenti canadesi domanda di licenza di un canale digitale televisivo;

**CONSIDERATO** che il Canada è l'unico Paese al mondo dove non si riceve il servizio televisivo pubblico italiano di 24 ore al giorno;

CHIEDE

l'intervento del Ministro degli Affari Esteri e del Ministro per gli Italiani nel Mondo allo scopo di sensibilizzare il Governo canadese su questa materia e di far rilevare l'esigenza per la comunità italo-canadese di avere le stesse opportunità culturali, sociali e politiche che gli italiani hanno in tutti gli altri Paesi del mondo e che altre comunità etniche residenti in Canada già hanno.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

# ORDINE DEL GIORNO N. 2

(a firma del Cons. Gianmpaola Fattorini Piuzzi)

Il **Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**, riunito a Roma dal 7 all'11 luglio 2003

**riconosce**

il rapporto di fruttuosa collaborazione del CGIE, sin dal suo primo mandato, con la Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità nel sensibilizzare il mondo dell'emigrazione al ruolo che le donne svolgono nella vita delle comunità, anche attraverso il contributo all'organizzazione del Simposio del 1997, l'incontro a Lecce e la Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo nel dicembre del 2000, pertanto,

**avendo preso conoscenza con preoccupazione**

della proposta di modifica della legge istitutiva della CNPO, che prevede profonde alterazioni sia nella composizione che nelle facoltà della Commissione, ivi compresa l'abolizione del suo potere consultivo diretto alla Presidenza del Consiglio, nonché dell'autonomia finanziaria e di azione

**CHIEDE**

- che alla CNPO venga mantenuto il suo ruolo istituzionale attuale nei rapporti con il Governo e il Parlamento;
- che la CNPO possa continuare ad espletare in piena autonomia le sue funzioni di impulso, promozione e coordinamento e di monitoraggio delle realtà associative delle donne, anche emigrate, che diventa particolarmente importante in vista della imminente costituzione dell' ODIE, Osservatorio delle Donne Italiane all'Estero.

APPROVATO A MAGGIORANZA CON 12 VOTI CONTRARI E 3 ASTENUTI

# ORDINE DEL GIORNO n. 3

(a firma del Cons. Nazzareno Mollicone)

L'Assemblea Plenaria del CGIE riunita a Roma il giorno 11 luglio 2003;

**CONSIDERATO**

- che dal 1° luglio l'Italia ha assunto la presidenza pro-tempore dell'Unione Europea;
- che questo incarico, sempre importante, ha assunto nel 2003 un particolare rilievo in quanto, nel corso della presidenza italiana, l'Unione Europea stabilirà due storiche tappe nel lungo percorso verso la sua realizzazione completa:
  - o la ratifica dell'adesione di 10 nuovi Paesi portando a 25 il totale degli Stati dell'Unione;
  - o l'approvazione del Trattato Costituzionale redatto da una convenzione in cui i rappresentanti italiani – il Vicepresidente del Consiglio On. Gianfranco Fini e l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato – hanno avuto un ruolo determinante;
- che, oltre a questi fondamentali impegni di carattere istituzionale, l'Unione Europea, sotto la guida italiana dovrà programmare il suo rilancio in termini di crescita e di prosperità, basata sulla moneta unica e sulla cosiddetta "strategia di Lisbona" per lo sviluppo e l'occupazione;
- che l'Unione Europea dovrà anche rafforzare il suo ruolo nella scena mondiale quale fattore di stabilità e di pace nelle relazioni internazionali, con una politica esterna e di difesa comune, sviluppando il dialogo euro-mediterraneo e l'incontro tra le culture e le civiltà;

**RITENUTO**

necessario che l'azione delle autorità politiche, economiche e sociali italiane incaricate di esercitare i compiti posti dalla Presidenza dell'Unione Europea, si svolga in un clima di concordia e d unità nazionale, allo scopo di realizzare le finalità europee e di far risaltare l'impegno e la capacità organizzativa e propositiva della nostra Nazione

**RICORDATO**

che l'emigrazione italiana, ancora molto consistente nei Paesi membri dell'Unione Europea, è stata nel dopoguerra – con il suo lavoro ed il suo sacrificio, spesso mortale, come a Marcinelle – la prima e unica dimostrazione concreta dell'integrazione tra i popoli europei.

**AUSPICA**

che tutti gli italiani investiti di responsabilità pubbliche (le forze politiche di maggioranza e di opposizione, i Sindacati, i Patronati, gli Enti e le Associazioni culturali, e quant'altri ne siano coinvolti) collaborino affinché questo semestre di presidenza dell'Unione Europea abbia un grande successo e si collochi nella storia come già avvenne con i Trattati di Roma del marzo 1957.

APPROVATO A MAGGIORANZA CON 4 ASTENUTI.

# ORDINE DEL GIORNO N. 4

(a firma del Cons. Gino Bucchino)

L'Assemblea Plenaria del CGIE

- Preso atto con grande soddisfazione che il progetto "Advanced Placement Program" è stato approvato negli Stati Uniti;
- Considerato che tale progetto (consistente nel permettere agli studenti delle scuole medie americane di conseguire crediti nello studio della lingua italiana validi per i "college"), provocherà un forte incremento nel numero dei giovani che decideranno di studiare la lingua italiana;
- Tenuto conto del fatto che il numero degli insegnanti di lingua italiana presenti negli Stati Uniti è insufficiente a coprire le necessità;
- Rilevato che non sempre gli insegnanti di lingua italiana abilitatati negli Stati Uniti sono perfettamente qualificati

**CHIEDE**

al Ministero degli Affari Esteri di fare il necessario affinché siano realizzati accordi specifici tra il Governo italiano ed alcuni stati degli Stati Uniti di America (la materia educazione è di competenza dei singoli stati dell'Unione Americana) per considerare valida la laurea in lettere conseguita negli istituti universitari italiani al fine dell'insegnamento della lingua italiana negli stati di cui si tratta.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

# ORDINE DEL GIORNO N. 5

(a firma del Cons. Mario Tommasi)

L'Assemblea Plenaria del CGIE

**RILEVATO**

- che dopo l'approvazione della legge 91/92 che ha consentito il riacquisto della cittadinanza da parte dei connazionali che l'avevano persa ai sensi della legge n. 555/1912, e scaduti i termini che lo consentivano, tanti sono stati i connazionali che chiedono di poter riacquistare la cittadinanza italiana;
- che durante il periodo in cui era consentito riacquistare la cittadinanza italiana, vi sono state importanti comunità che non hanno potuto esercitare il diritto previsto dalla legge perché la legislazione del Paese dove vivono non lo consentiva, mentre oggi tale legislazione preclusiva e' modificata;
- che comunque la normativa attualmente vigente crea enormi disparità di trattamento in seno ad una stessa famiglia dove alcuni figli, perché minorenni, hanno potuto divenire cittadini italiani mentre altri, perché maggiorenni sono rimasti esclusi dal beneficio previsto dalla legge;
- che anche in quei Paesi dove la legislazione consentiva il riacquisto della cittadinanza, la quasi totalità dei connazionali titolati ad esercitare il diritto, non lo ha fatto per l'assoluta mancanza di informazione;
- che tutte le comunità italiane nel mondo hanno in ogni occasione richiesto con insistenza di poter essere messi in condizione di riacquistare la cittadinanza italiana;
- che tale richiesta e' stata sancita anche in documenti ufficiali assunti dalla I Conferenza degli Italiani nel Mondo del Dicembre 2000 e dalle Assemblee Plenarie, Continentali e dalle Commissioni tematiche del C.G.I.E.

**RITENUTO**

- Che le richieste così come formulate rappresentano la volontà di quei connazionali che non hanno potuto usufruire e non hanno saputo della possibilità di esercitare un diritto previsto dalla legge

**INVITA**

Il Ministro per gli Affari Esteri ed il Ministro per gli Italiani nel Mondo a formare un comitato tecnico che esamini le indicazioni emerse dalla I^ Conferenza degli Italiani nel Mondo, tenendo conto anche delle mutazioni nella comunità italiana, della futura costituzione europea, nonché delle problematiche relative alla doppia cittadinanza

**DA MANDATO**

Al CdP di trasmettere il presente ordine del giorno alle autorità interessate e di monitorare i successivi passaggi della richiesta così formulata per garantirne l'accoglimento, e di riferire poi all'Assemblea Plenaria

APPROVATO A MAGGIORANZA CON 2 VOTI CONTRARI E 3 ASTENUTI

# ORDINE DEL GIORNO N 6

(a firma del Cons. Mario Tommasi)

**IL CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

**CONFERMA**

in coerenza con le sue precedenti e ripetute prese di posizione, la sua richiesta di migliorare in alcuni suoi punti essenziali la legge di riforma dei COMITES appena approvata dalla Camera dei Deputati ed attualmente all'attenzione del Senato;

**RICHIAMA**

l'attenzione del Governo e dei Gruppi Parlamentari del Senato affinché il testo della Camera sia integrato sulla base delle seguenti esigenze:

- definire la natura dei COMITES come organismi autonomi di rappresentanza delle comunità italiane;
- consentire ai COMITES di poter stabilire relazioni con le autorità locali;
- definire le funzioni consultive dei COMITES, le modalità del loro esercizio, l'obbligo di motivazione in caso di diversità di parere da parte di Consoli sulle richieste di contributi;
- di prevedere una maggiore dotazione finanziaria per l'attività ordinaria;
- di utilizzare in via transitoria, gli elenchi consolari come base di individuazione dell'elettorato attivo e passivo;

**FA APPELLO**

alle forze politiche e parlamentari a ritrovare lo spirito di dialogo che ha consentito di realizzare le più importanti riforme per gli italiani all'estero;

**RIBADISCE**

il suo orientamento che si proceda al rinnovo dei COMITES entro il 31 dicembre 2003, anche avviando immediatamente le procedure di preparazione del voto per corrispondenza.

APPROVATO A MAGGIORANZA CON 34 VOTI A FAVORE 15 CONTRARI E 5 ASTENUTI.

# ORDINE DEL GIORNO N. 7

(a firma del Cons. Mario Tommasi)

L'Assemblea Plenaria del CGIE

Avendo appreso, con grande stupore, che a tutt'oggi gli stanziamenti relativi ai capitoli di spesa riguardanti i Comites e gli enti di assistenza non sono ancora stati assegnati alla Direzione competente del MAE per ragioni di cassa.

Considerando contraddittorio il fatto che, mentre in Parlamento sia in discussione la nuova legge sui Comites che dovrebbe ampliarne poteri e mezzi a disposizione, dall'altra, malgrado le promesse fatte per accelerare le erogazioni dei contributi entro termini accettabili, si continui ad impedire il corretto funzionamento degli organismi attuali.

Alla luce di quanto sopra il CGIE

**c h i e d e**

il pronto intervento del Ministro degli Esteri e del Ministro degli Italiani nel Mondo affinché tali fondi siano assegnati **immediatamente** alla Direzione competente in materia, per permettere l'erogazione dei contributi 2003 in tempi brevi.

APPROVATO A MAGGIORANZA CON 2 ASTENUTI

# ORDINE DEL GIORNO N. 8
## (a firma del Cons. Claudio Pozzetti)

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, facendosi interprete delle esigenze che democrazia e libertà si affermino in ogni paese, esprime la propria solidarietà agli studenti, ai giovani, a tutti i cittadini iraniani che hanno manifestato e manifestano a favore delle riforme, contro ogni forma di oppressione e di intolleranza e, in particolare, dei tre dirigenti studenteschi iraniani arrestati ieri a Teheran.

Reza Amari Nassab, Arash Hshemi e Ali Moktaderi, membri dell'Ufficio per il Consolidamento dell'Unità (OCV), la più importante organizzazione studentesca riformista, leader delle proteste degli ultimi giorni, avevano apertamente denunciato la politica del regime di Teheran, fatta soltanto di promesse di riforme da una parte e invece di continua repressione dall'altra.

Per un regime integralista e autoritario anche solo la denuncia è inammissibile: i tre studenti sono stati arrestati subito dopo le loro dichiarazioni, nonostante il movimento studentesco avesse scelto una forma di dissenso del tutto pacifica per ricordare l'anniversario della rivolta del 1999, nella speranza di evitare scontri violenti con la polizia e le milizie del regime e la conseguente repressione.

Il loro arresto ha invece fatto precipitare la situazione, dando luogo a gravi incidenti provocati soprattutto dall'intervento repressivo dei miliziani islamici integralisti.

L'assemblea plenaria del CGIE chiede al Governo italiano di farsi immediatamente interprete, attraverso la propria rappresentanza diplomatica a Teheran, della richiesta di immediata liberazione degli studenti arrestati e, più in generale, della volontà del nostro paese di schierarsi accanto a tutti coloro che perseguono pacificamente obiettivi di riforma, maggiore democrazia e miglioramento delle proprie condizioni di vita e di lavoro.

APPROVATO A MAGGIORANZA CON 3 ASTENUTI